

## ENRICO DE AGOSTINI

Il 16 maggio 1973 si è spento a Roma, a 95 anni di età, il Gen. Enrico de Agostini, che per molti anni partecipò attivamente alla vita della Società Geografica Italiana, prima in qualità di Segretario e poi come Consigliere.

Era nato nel 1878 a Campolattaro (Benevento) e nel 1898 era uscito, sottotenente, dall'Accademia Militare di Modena, per passar poi nel 1911, come capitano, a far parte del Corpo di Stato Maggiore, dopo aver frequentato per tre anni la Scuola di Guerra.

La sua attività di studioso di problemi geografici ed etnografici ebbe inizio in Libia nel 1912, quando, dopo aver preso parte a numerose operazioni di guerra, fu posto a capo dell'Ufficio Studi del governo di Tripoli, con l'incarico, fra l'altro, di redigere le prime carte topografiche della colonia e di studiarne le popolazioni e i confini.

I risultati delle sue indagini si concretarono soprattutto in due grossi volumi, uno sulle popolazioni della Tripolitania [1] e un altro sui confini occidentali e meridionali dello stesso territorio [2]. Il suo nome cominciò così a essere apprezzato nel mondo degli studi.

Negli anni 1917 e 1918 il de Agostini partecipò alla prima guerra mondiale come tenente colonnello; terminato il conflitto, fu addetto al comando della Divisione Militare di Firenze come Sottocapo di Stato Maggiore, incarico coperto fino alla fine del 1920, avendo allora egli chiesto e ottenuto di ritirarsi dal servizio militare effettivo, nel quale aveva nel frattempo raggiunto il grado di colonnello.

Ma già nel 1922 Enrico de Agostini era di nuovo in Libia, chiamato in Cirenaica da quel governo a studiarne le popolazioni;

e tale studio lo impegnò a tutto il 1923, concretandosi poi in un corposo lavoro di oltre 550 pagine [4], il quale, assieme agli studi precedenti e ad altri successivi, gli valse in seguito la nomina a Socio d'onore straniero della Società Etnologica di Londra.

Rientrato ancora una volta in Italia, il de Agostini vi rimase per poco tempo, in quanto nel 1925 tornò a Bengasi, come Capo dell'Ufficio Studi del Governo della Cirenaica.

Numerose sono le pubblicazioni del periodo 1925-1931: fra l'altro, comparvero due monografie, sulla regione di Cufra [7] e su quella di Augila-Giàlo [8], un repertorio delle principali località cirenaiche di acqua individuate fino a tutto il 1926 [9], ben presto aggiornato [14], un altro repertorio, bilingue, di nomi di località contenuti nella carta della Cirenaica al 400.000 [15], un elenco, anch'esso bilingue, dei termini topografici e delle voci di uso comune nella toponomastica cirenaica [16], nonché un fascicolo sulle principali comunicazioni della Cirenaica [18].

La competente voce di Enrico de Agostini si fece sentire in quel tempo anche in tre congressi: al X Congresso Geografico Italiano (Milano, 1927) trattò di questioni di confine tra Libia ed Egitto [11]; all'XI (Napoli, 1930) egli fece il punto della situazione del programma di lavori cartografici che era stato formulato per il territorio cirenaico [19]; al I Congresso di Studi Coloniali, tenutosi con molto successo a Firenze nel 1931, riferì sulla politica della Senussia nei confronti delle nostre colonie libiche [23], sulla regione di Cufra [24], già da lui studiata, e sull'etnografia delle popolazioni della Libia [25].

Questa sua attività di organizzatore e di studioso, manifestatasi pure attraverso vari articoli apparsi in diverse riviste, fece sì che, una volta unificati, con sede in Tripoli, i governi della Tripolitania e della Cirenaica, il de Agostini, nel 1932, fosse chiamato a dirigere l'Ufficio Studi nel quale appunto si erano fusi i due separati servizi preesistenti.

Fu nel periodo 1932-1935 che Enrico de Agostini provvide a organizzare e a intraprendere un programma sistematico di lavori topografici, sia di ricognizione, per le regioni dell'interno, sia di regolari levate, per le aree costiere [36, 41, 50, 52, 57].

Le carte relative alle ricognizioni apparvero a cura dell'Ufficio Studi di Tripoli; quelle risultate dalle levate regolari, eseguite

da ufficiali topografi dell'Istituto Geografico Militare, di Firenze, furono pubblicate da quest'ultimo ente. Il governo della Libia provvide inoltre alla stampa di varie monografie, stimulate in gran parte dal de Agostini, il quale fu prodigo di assistenza e di consigli alle numerose missioni che si svolsero nella Libia fino al 1935 per iniziativa di vari enti.

E di tutto ciò si ebbe man mano notizia in quel « Bollettino Geografico » dell'Ufficio Studi libico, che era dovuto anch'esso all'instancabile, appassionata e dotta attività del Capo di quell'Ufficio, il quale, in quel tempo, collaborò con il capitolo sulla Libia [35] al volume edito dal Touring Club Italiano a commento della prima edizione del Grande Atlante Internazionale. Il de Agostini ebbe parte importante anche nella realizzazione del volume sul Fezzan e l'oasi di Gat, pubblicato per iniziativa della nostra Società, cui collaborò anche con propri contributi [50, 51].

Nel 1935 Enrico de Agostini chiese e ottenne di potersi ritirare a vita privata e rientrò definitivamente in Italia, dove continuò tuttavia a coltivare i suoi interessi scientifici.

Durante la sua permanenza nelle nostre terre mediterranee d'Africa egli prese parte attiva pure alla stipulazione di vari accordi internazionali per la definizione delle frontiere della Libia con l'Egitto, il Sudan Anglo-egiziano, la Tunisia, l'Algeria e l'Africa Occidentale Francese.

Dopo il ritorno definitivo dalla Libia, Enrico de Agostini fu invitato ad assumere l'incarico di Segretario della Società Geografica Italiana, incarico che egli tenne con grande passione e con grande competenza fino all'estate del 1947, quando se ne volle esimere per ragioni di salute e di età. Pochi mesi dopo fu eletto a far parte del Consiglio direttivo della Società stessa, nel quale rimase fino al 1969, anno in cui, più che novantenne, volle lasciare ad altri il posto da lui tanto a lungo e tanto degnamente occupato. In quello stesso anno fu promosso, *honoris causa*, al grado di generale di brigata. Nel 1970 l'Adunanza Generale dei Soci della Società Geografica Italiana gli conferì una medaglia d'argento di benemerenzza.

Come appare dall'elenco bibliografico posto in calce a questa nota, l'aver abbandonato la Segreteria della nostra Società non significò davvero per Enrico de Agostini ritirarsi dall'attività di

studioso. E come nel 1937 aveva pubblicato un volume sull'opera della Società nei suoi primi 70 anni di esistenza [48], così nel 1958 diede alle stampe un'accurata guida del Museo sociale [68], illustrando il non poco che in esso rimaneva nonostante i danni del periodo della seconda guerra mondiale. Alla stessa Società [53, 67], ad alcuni dei suoi presidenti [60, 64, 69], nonché alle esplorazioni promosse da essa o sotto i suoi auspici e alle figure di illustri viaggiatori che a essa fecero capo, dedicò diversi scritti [45, 61, 63] e parecchie conferenze.

Quanti, come me, hanno avuto la ventura di conoscere Enrico de Agostini e di apprezzarne le non comuni doti conserveranno a lungo il ricordo di questo eccezionale gentiluomo, soldato e studioso, la cui vita fu tutta dedicata al dovere verso la Patria, la famiglia e gli studi.

#### SCRITTI DI ENRICO DE AGOSTINI

1. *Le popolazioni della Tripolitania. Notizie etniche e storiche*, Tripoli, Gov. della Tripolitania, 1917, 2 voll., pp. XXIV, 440, ill.
2. *Memoria sui confini ovest e sud della Tripolitania* (in collab. con I. CHEMALI), Roma, Min. delle Colonie, 1917, pp. 312, ill.
3. *Indagini sulle popolazioni della Tripolitania*, in «Atti VIII Congr. Geogr. Ital., Firenze, 1921», II, pp. 477-485.
4. *Le popolazioni della Cirenaica. Notizie etniche e storiche*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1922-23, 2 voll., pp. XI, 541, ill.
5. *Indagini sulle popolazioni della Cirenaica*, in «Atti IX Congr. Geogr. Ital., Genova, 1924», II, pp. 137-140.
6. *Schizzo dimostrativo della Tripolitania settentrionale in 7 fogli 1 : 400.000*, Roma, Min. delle Colonie, 1925.
7. *Notizie sulla regione di Cufra (el Càfra)*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1927, pp. 89, ill.
8. *Notizie sulla zona di Augila-Giàlo*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1927, pp. 56, ill.
9. *Repertorio delle principali località di acqua (pozzi, sorgenti, cisterne) riconosciute in Cirenaica fino a tutto il 1926*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1927, pp. 202.
10. *Profilo etnografico delle popolazioni della Libia*, nel vol. *Per le nostre colonie*, Firenze, Vallecchi, 1927, pp. 27-50.
11. *La definizione del confine fra la Cirenaica e l'Egitto*, in «Atti X Congr. Geogr. Ital., Milano, 1927», II, pp. 580-588.

12. *Compiti ed attività dell'Ufficio Studi presso il Governo della Cirenaica*, ibid., pp. 596-599.
13. *Una spedizione italiana in Cirenaica nel 1805*, in « Riv. delle Colonie Ital. », Roma, 1928, pp. 721-732, e 1929, pp. 41-56.
14. *Primo elenco di aggiunte e varianti al repertorio delle principali località di acqua (pozzi, sorgenti, cisterne) riconosciute in Cirenaica fino a tutto il 1926*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1929, pp. 59.
15. *Repertorio bilingue dei nomi di località contenuti nella Carta dimostrativa della Cirenaica in 7 fogli alla scala 1:400.000, 4ª edizione*, 1929, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1929, pp. 31.
16. *Elenco bilingue di termini topografici e di voci che entrano comunemente in uso nella toponomastica della Cirenaica*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1929, pp. 31.
17. *Cenni geografici sul territorio dell'Harùg'*, in « Boll. Geogr. Gov. della Cirenaica », Bengasi, n. 8, 1929, pp. 25-40.
18. *Principali comunicazioni della Cirenaica*, Bengasi, Gov. della Cirenaica, 1930, pp. 52, ill.
19. *Il programma cartografico della Cirenaica. Condizioni attuali del suo sviluppo*, in « Atti XI Congr. Geogr. Ital., Napoli, 1930 », III, pp. 136-142.
20. *La toponomastica nella cartografia della Cirenaica*, ibid., pp. 239-242.
21. *Gli antichi geografi e la posizione della odierna Cufra*, in « Boll. Geogr. Gov. della Cirenaica », Bengasi, n. 11, 1930, pp. 15-18.
22. *Una terra illustre che risorge: Cirenaica*, in « Le Vie d'It. », Milano, 1930, pp. 429-440, ill.
23. *La Senussia e le nostre colonie libiche*, in « Atti I Congr. di Studi Coloniali, Firenze, 1931 », II, pp. 317-327.
24. *Taluni principali caratteri geografici della zona di Cufra*, ibid., III, pp. 117-128.
25. *Etnografia delle popolazioni libiche*, ibid., IV, pp. 7-22.
26. *Sulla zona di Cufra. Osservazioni e notizie*, in « Boll. Geogr. Gov. della Cirenaica », Bengasi, n. 12, 1931, pp. 7-17, ill.
27. *Lavori stradali in Cirenaica*, ibid., pp. 107-111.
28. *L'Ufficio Studi del Governo della Cirenaica*, in « Rass. Ital. », Roma, 1931, pp. 906-911.
29. *Prospetto etnografico delle popolazioni libiche*, in « Boll. Geogr. Gov. della Tripolitania », Tripoli, n. 2, 1932, pp. 23-39.
30. *Sviluppo del programma cartografico*, ibid., n. 2, 1932, pp. 89-96, n. 3, 1932, pp. 69-76, e n. 4, 1933, pp. 69-76, ill.
31. *La spedizione Frobenius nel Fezzàn*, ibid., n. 3, 1932, pp. 27-32.
32. *La viabilità della Cirenaica. Condizioni attuali del suo sviluppo*, in « Le Vie d'It. e dell'America Latina », Milano, 1932, pp. 289-297, ill.
33. *La conca di Gat*, in « Boll. Geogr. Gov. della Tripolitania e della Cirenaica », Tripoli, n. 5-6, 1933-34, pp. 9-44, ill.
34. *Un documento inedito sull'episodio di Alì Bu Rgùl in Tripolitania (1793-95)*, ibid., pp. 73-82.

35. *Libia*, nel vol. *Commento geografico statistico all'Atlante Internazionale del T.C.I.*, Milano, T.C.I., 1934, pp. 805-815.
36. *Il riordinamento del programma cartografico per le colonie libiche. Condizioni attuali del suo sviluppo*, in « Atti II Congr. di Studi Coloniali, Napoli, 1934 », III, pp. 13-30.
37. *La nuova frontiera fra la Libia e il Sudan anglo-egiziano*, ibid., pp. 30-35.
38. *Il territorio di Gat e le sue popolazioni*, ibid., IV, pp. 7-29.
39. *I confini della Libia ed i recenti accordi per la loro definizione*, in « Boll. Geogr. Gov. della Tripolitania e della Cirenaica », Tripoli, n. 7, 1934, pp. 33-37.
40. *Le forme residuali di schiavitù presso le popolazioni della Tripolitania*, ibid., pp. 39-43.
41. *La cartografia delle colonie libiche*, in « Riv. delle Colonie Ital. », Roma, 1934, pp. 345-362.
42. *El-Auenàt chiave del deserto libico*, ibid., pp. 807-823.
43. *La prima occupazione del Gebel*, ibid., 1935, pp. 666-680.
44. *Sulle frontiere meridionali della Libia*, ibid., pp. 1179-1186.
45. Dieci articoli su pionieri italiani nell'Africa orientale, apparsi nel giornale « La Tribuna », Roma, tra il 15 giugno e il 6 ottobre 1935 (*Il Cardinale Massaia*, 15 e 19 giugno; *Giuseppe Sapeto*, 30 giugno; *Orazio Antinori*, 14 luglio; *Pellegrino Matteucci*, 28 luglio; *Antonio Cecchi*, 4 agosto; *Giovanni Miani*, 18 agosto; *Giuseppe Giulietti*, 25 agosto; *Gustavo Bianchi*, 1° settembre; *Vittorio Bottego*, 22 settembre; *Pionieri italiani nell'Africa orientale. Epilogo*, 6 ottobre).
46. *Sulle frontiere meridionali della Libia*, in « Boll. Soc. Geogr. Ital. », Roma, 1936, pp. 36-41.
47. *La costruzione geotopografica dell'Etiopia*, in « L'It. d'Oltremare », Roma, 1936, pp. 4-6.
48. *La Reale Società Geografica Italiana e la sua opera dalla fondazione ad oggi (1867-1936)*, Roma, Soc. Geogr. Ital., 1937, pp. 149.
49. *Le prime avanguardie nella conquista dell'Impero*, Roma, Soc. Geogr. Ital., 1937, pp. 79.
50. *La cartografia*, nell'op. *Il Sàhara italiano*, P. I, *Fezzàn e oasi di Gat*, Roma, Soc. Geogr. Ital., 1937, pp. 645-658.
51. *Bibliografia*, ibid., pp. 669-688.
52. *La cartografia della Libia. Suo programma e suo sviluppo*, in « Atti III Congr. di Studi Coloniali, Firenze, 1937 », V, pp. 226-236.
53. *Aspetti geografici del Sahara libico*, in « Africa Ital. », Roma, 1939, pp. 5-11.
54. *Linee geografiche del teatro di guerra cirenaico-egiziano*, ibid., 1940, pp. 11-17.
55. *L'Italia in Africa. Alle sorgenti del Nilo*, in « L'It. d'Oltremare », Roma, 1940, pp. 329-331 e 340-342.
56. *L'uomo italiano nella scoperta dei segreti africani*, ibid., 1943, pp. 114-116.
57. *La cartografia della Libia*, in « Boll. Soc. Geogr. Ital. », Roma, 1944, pp. 188-195.

58. *La Reale Società Geografica Italiana*, in « *Politica* », Roma, 1944, pp. 17-20.
59. *La Libia interna e la sua esplorazione*, nel vol. *L'Italia in Africa*, Roma, Soc. Geogr. Ital., 1948, pp. 79-95.
60. *Paolo Thaon di Revel*, in « *Boll. Soc. Geogr. Ital.* », Roma, 1948, pp. 1-2.
61. *Leopoldo Traversi*, in « *Boll. Soc. Geogr. Ital.* », Roma, 1949, pp. 1-8.
62. *Indagini onomastiche ed etniche in Libia*, in « *Ann. Ist. Univ. Orientale* », Napoli, 1949, N. serie, III, pp. 167-178.
63. *Alfonso Maria Massari*, in « *Boll. Soc. Geogr. Ital.* », Roma, 1950, pp. 1-4.
64. *Corrado Zoli*, *ibid.*, 1951, pp. 321-324.
65. *Sulle popolazioni della Libia*, in « *Libia* », Tripoli, 1954, pp. 3-13.
66. *Le popolazioni della Libia*, nel vol. I dell'op. *L'Italia in Africa*, Roma, Min. degli Affari Esteri, Comit. per la documentaz. dell'opera dell'Italia in Africa, 1955, pp. 305-348.
67. *L'attività della Società Geografica Italiana nel primo decennio post-bellico*, in « *Boll. Soc. Geogr. Ital.* », Roma, 1955, pp. 393-414.
68. *Guida del Museo* [della Soc. Geogr. Ital.], Roma, Soc. Geogr. Ital., 1958, pp. 37.
69. *Orazio Toraldo di Franciu*, in « *Boll. Soc. Geogr. Ital.* », Roma, 1958, pp. 433-440.
70. *Pionieri italiani nel mondo*, Roma, Nemi, 1959, pp. 205, ill.

SUMMARY. — General Enrico De Agostini was born in 1878 at Campolattaro, Benevento, and died in Rome on May 16th, 1973.

He was a famous expert of geographic and ethnographic problems of Libya where, in different times, he worked for many years between 1912 and 1935 holding top positions. He was responsible for the Research Department of some colonial governments, Secretary of the Italian Geographical Society from 1935 to 1947 and a member of its Council from 1947 to 1969.

He was honorary member of the Ethnographic Society of London and wrote a remarkable number of scientific works.